

MORDERE IL CIELO

di e con Paolo Crepet

Lo spettacolo di Paolo Crepet intitolato *Mordere il cielo* è andato in scena alle Officine H di Ivrea in data 16 aprile 2025. Esso rappresenta un'occasione unica per assistere a un incontro diretto con il pensiero e la personalità di Paolo Crepet. Psichiatra, sociologo, scrittore e comunicatore, Crepet è un punto di riferimento per chi desidera approfondire il tema dell'educazione e della crescita personale nella società in continua evoluzione. Con il suo stile provocatorio e diretto, ha saputo guadagnarsi l'attenzione di un pubblico vasto, fatto di giovani, genitori ed insegnanti.

Lo spettacolo si ispira liberamente all'ultima omonima pubblicazione di Crepet edita da Feltrinelli nel 2024, un'opera che invita le persone a non accontentarsi, ma a lottare per i propri sogni e per una vita piena e autentica. Il messaggio che Crepet cerca di trasmettere è chiaro: in un mondo in cui tutto sembra diventare omologato e prevedibile, occorre riscoprire il coraggio di desiderare, la bellezza della fatica e l'importanza dell'errore come occasione di crescita. "Mordere il cielo" significa, metaforicamente, non arrendersi alla mediocrità e desiderare di andare oltre i limiti imposti dalla società o da se stessi.

Lo spettacolo si sviluppa come una lunga riflessione ad alta voce. Non ci sono scenografie, né effetti speciali: sul palco c'è solo Paolo Crepet, con la sua voce, i suoi libri e le sue idee. Ed è proprio questa semplicità che rende l'esperienza tanto interessante quanto, a tratti, complessa. Infatti, Crepet sceglie deliberatamente di non seguire uno schema fisso. Improvvisa, dialoga con il pubblico, si lascia trascinare dai suoi stessi pensieri. Questo stile rende lo spettacolo molto personale e autentico, ma anche un po' difficile da seguire, soprattutto per chi si aspetta una narrazione lineare. Alcuni momenti risultano frammentati, e le digressioni, seppur interessanti, possono talvolta confondere o far perdere il filo del discorso.

Tuttavia, al di là di qualche difficoltà, l'intervento di Crepet lascia il segno nello spettatore. È un invito a riflettere, a mettersi in discussione per recuperare il senso della passione nella vita quotidiana. Lo scopo dell'autore non consiste nel fornire risposte facili o soluzioni pronte, ma molte domande, punto di partenza importante per qualsiasi cambiamento.

In conclusione, *Mordere il cielo* è un'esperienza intensa, a volte scomoda, ma estremamente stimolante. Paolo Crepet, con la sua presenza scenica e la sua capacità di toccare corde profonde, riesce ancora una volta a mettere al centro l'uomo e le sue contraddizioni. Ci ricorda, con forza e passione, che la vita merita di essere vissuta fino in fondo, con il coraggio di *mordere il cielo* ancora una volta.

Elisa Baggetta, Gaia Vaudano, _5B_Apprendisti Giornalisti del Botta